



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA I COMUNI DELLA ZONA DEL VALDARNO – INFERIORE

COMUNE DI SAN MINIATO

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

COMUNE DI FUCECCHIO

COMUNE DI MONTOPOLI IN VALDARNO

PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI DEL CENTRO DI RISORSE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA ZONA DEL VALDARNO - INFERIORE (C.R.E.D.)

in data 16.05.2011 presso il Comune di San Miniato tra i Comuni della Zona del Valdarno – Inferiore sopra indicati viene sottoscritto il presente Protocollo di Intesa per la regolamentazione delle attività e delle funzioni del Centro di Risorse Educative e Didattiche della zona del Valdarno – Inferiore (C.R.E.D.);

VISTE

- la Legge n. 131/2003 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3/2001” che all’art. 2 promuove strumenti che garantiscono il rispetto del principio leale di collaborazione tra i diversi livelli di governo locale nello svolgimento delle funzioni fondamentali che richiedono per il loro esercizio la partecipazione di più enti, individuando specifiche forme di consultazione, cooperazione e di raccordo;
- la L.R.T. n. 32/2002 - “Testo unico della normativa della R.T. in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalle successive L.R.T. n. 42/2003 e n. 5/2005 e in particolare l’art. 2 dove si sostiene che “l’insieme organico degli interventi delle politiche integrate dell’educazione, dell’istruzione, dell’orientamento e della formazione professionale sia specificamente rivolto alla progressiva costruzione di un sistema integrato regionale per il diritto all’apprendimento”;
- la Deliberazione C.R.T. n. 93/2006 - “Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010, di cui all’art. 31 della L.R.T. n. 32/2002”;
- il Protocollo di Intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l’attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative”, che descrive il processo per lo sviluppo dell’integrazione a livello provinciale della programmazione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione lavoro in tutto il territorio nazionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 759/2009 che approva il sistema regionale di Educazione degli Adulti – Anno 2009/2010 – Approvazione degli indirizzi della Regione Toscana nel campo dell’Educazione degli Adulti;
- l’art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. che regola la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

RICHIAMATO

- la deliberazione n. 4 del 10.05.2005 dell'Articolazione Zonale con la quale è stata istituita la Conferenza Zonale per l'Istruzione ai sensi dell'art. 6 ter della L.R.T. n. 5/2005;
- la deliberazione n. 15 del 22.06.2006 della Conferenza Zonale Educativa del Valdarno Inferiore con la quale è stato approvato il regolamento disciplinante il funzionamento della Conferenza e l'organizzazione del sistema di "governance zonale";
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 18 del 15.12.2008 con la quale è stato approvato il *Protocollo di Intesa per la regolamentazione delle funzioni e attività del Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale (C.E.A.) della Zona del Valdarno – Inferiore*, quale "nodo del sistema di E.A.", sottoscritto dai Comuni della zona e dalla Provincia di Pisa;
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 19 del 11.12.2007 con la quale è stato approvato il *Protocollo di Intesa per la promozione di azioni rivolte agli adolescenti per favorire il benessere e il successo educativo nella scuola e nella comunità, istitutivo del Tavolo Interistituzionale Zonale (adolescenza e giovani) del Valdarno – Inferiore*;
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 26 del 05.02.2010 con la quale, in adempimento degli indirizzi regionali e provinciali in materia, è stato approvato il *Patto Territoriale sulle Politiche Giovanili* tra la Provincia di Pisa e tutti i Comuni del territorio Provinciale e il Comune di Fucecchio, quale strumento per la regolamentazione di modalità e strategie per un lavoro comune sui giovani;
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 3 del 30.05.2002 con la quale è stata istituita la struttura zonale del Centro di Risorse Educative e Didattiche della Zona del Valdarno – Inferiore;
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 2 del 30.06.2005 con la quale è stato approvato il Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti, il funzionamento della struttura e la disciplina delle attività del Centro Risorse Educative e Didattiche della Zona del Valdarno-Inferiore (C.R.E.D.);

PRESO ATTO

- che il contenuto del Disciplinare da ultimo richiamato risulta superato in seguito all'approvazione della successiva normativa nonché del regolamento disciplinante il funzionamento della Conferenza Zonale Educativa, e per questo si ritiene opportuno approvare un nuovo testo di regolamentazione delle attività e funzioni del Centro Risorse Educative e Didattiche della Zona del Valdarno-Inferiore (C.R.E.D.) in linea con le previsioni normative vigenti e il nuovo quadro organizzativo del "sistema di governance zonale";
- che con deliberazione n. 25 del 18.02.2011 la Giunta Comunale di Fucecchio ha disposto, a partire dal 30.06.2011 p.v., il passaggio del Comune di Fucecchio dalla Zona Educativa del Valdarno – Inferiore a quella dell'Empolese-Valdelsa dando avvio alla relative procedure;
- che, come indicato nella stessa delibera, per il Comune di Fucecchio si aprirà, a partire dal 30.06.2011, un periodo transitorio nel quale la programmazione degli interventi avverrà nella Zona Educativa dell'Empolese-Valdelsa mentre la realizzazione esecutiva dei progetti in corso verrà gestita nella zona del Valdarno-Inferiore fino alla conclusione degli stessi;
- che il Comune di Fucecchio ha ritenuto comunque opportuno partecipare alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, fermo restando quanto sopra indicato e nei limiti dei termini e modalità di partecipazione come meglio dettagliate nel successivo art. 6;



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 - Soggetti partecipanti

Al presente protocollo partecipano i Comuni facenti parte della Zona del Valdarno – Inferiore e in particolare il Comune di Santa Croce s/a, di Castelfranco di Sotto, di Montopoli v/a, di Fucecchio e di San Miniato che viene individuato, dagli altri Comuni, mediante il presente atto, come capofila.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Protocollo ha per oggetto la regolamentazione delle attività e delle funzioni del Centro di Risorse Educative e Didattiche della Zona del Valdarno - Inferiore (di seguito denominato Centro). Il Centro rappresenta uno strumento di integrazione delle politiche in ambito di educazione, istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita, a sostegno dei Comuni del Valdarno Inferiore e indirizza la propria attività nei seguenti ambiti, al fine di dare attuazione al sistema di “governance zonale” di cui al successivo art. 4:

- sostegno alla ricerca, all'innovazione didattica ed all'accrescimento della qualità dell'offerta educativa delle scuole autonome;
- promozione di attività/interventi di formazione;
- documentazione ed informazione;
- integrazione interistituzionale.

Art. 4 – Sistema di “governance zonale”

Le attività del Centro si inseriscono nei rapporti e collegamenti propri del sistema di “governance zonale” di cui all'art. 12 del Regolamento per il funzionamento della Conferenza Zonale Educativa del Valdarno – Inferiore¹.

In particolare gli ambiti della programmazione locale di competenza della Conferenza Zonale Educativa, a supporto dei quali si inserisce l'attività del Centro sono:

- gli interventi di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti;
- lo sviluppo dei Progetti Integrati di Area (P.I.A.) sia per la lotta alla dispersione scolastica che per lo sviluppo qualitativo del sistema di istruzione;
- il supporto agli interventi di sostegno alla didattica e all'ampliamento/qualificazione dell'offerta formativa integrata.

Il sistema di “governance zonale” fa parte nel più ampio sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento, volto a favorire l'attuazione di un pluralismo istituzionale paritario, integrato e coordinato.

Gli organismi di riferimento del Centro all'interno del sistema di “governance zonale”, ciascuno con percorsi, funzioni e competenze proprie sono:

- **Conferenza Zonale Educativa** con funzioni generali in materia di programmazione locale e in particolare per quanto rileva in questa sede in relazione alle funzioni e competenze attribuite al Centro;
- * partecipazione alla definizione degli indirizzi provinciali per il Piano d'Indirizzo Pluriennale Integrato e il Programma Annuale attraverso la formulazione di proposte e indicazioni secondo quanto previsto dalle procedure di cui al Protocollo d'Intesa tra ANCI-UNCCEM-URPT per l'attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative (Tavolo Provinciale di Concertazione e Programmazione);

¹ Allegato A del Regolamento di funzionamento della Conferenza Zonale Educativa – Prospetto Macrostruttura “Sistema Zonale”.



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

- * in raccordo agli indirizzi regionali e provinciali approvazione dei Piani Pluriennali di Zona che riguardano la programmazione degli interventi di competenza comunale nei termini e modalità stabiliti annualmente dalla normativa di riferimento;
- * sulla base dei Piani Pluriennali di Zona, laddove previsti dalla normativa, approvazione della definizione annuale dei seguenti provvedimenti attuativi, ossia dei Piani Annuali di Zona e/o degli indirizzi zonalì, nella cornice regionale e/o provinciale stabilita/emanata:
 - Piano Educativo per gli interventi di educazione non formale rivolti ai servizi educativi per l'infanzia, agli adolescenti e ai giovani comprensivo del relativo piano finanziario di attuazione;
 - Piano Triennale e Annuale per gli interventi di Educazione non formale degli Adulti comprensivo del relativo piano finanziario di attuazione;
 - Piano Integrato di Area (P.I.A.) per lo sviluppo qualitativo del sistema di istruzione comprensivo del relativo piano finanziario di attuazione;
 - Piano Zonale per la programmazione della Rete Scolastica;
 - Piano Locale per i Giovani per lo sviluppo delle politiche giovanili;
 - Progettazione zonale in materia di Servizio Civile Volontario;
 - Piano Servizi Rete Informagiovani comprensivo del relativo piano finanziario di attuazione;
 - Piano Annuale delle attività per gli interventi in materia di Diritto allo Studio avente ad oggetto:
 - a. definizione di orientamenti per la progettazione dei Piani Integrati di Area, sulla base dell'analisi de bisogni del territorio e delle priorità individuate;
 - b. individuazione azioni/interventi di supporto alle procedure propedeutiche alla programmazione della rete scolastica;
 - c. individuazione degli ambiti prioritari relativi agli interventi di supporto, ampliamento e qualificazione dei piani dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche;
 - d. ogni altro elemento ritenuto utile alla programmazione, concertazione e integrazione anche in riferimento agli eventuali indirizzi regionali e/o provinciale emanati in materia;
- * trasmissione dei Piani Pluriennali e Annuali alla Provincia di Pisa per la relativa inclusione nel processo di formazione del Piano di Indirizzo Integrato Provinciale e del Programma Annuale Provinciale;
- * approvazione entro il 31/12 di ogni anno di riferimento della proposta di attività annuale e della relazione finale del Centro predisposta dal Coordinatore;
- **Comitati di Programmazione E.D.A. (Educazione degli Adulti) – D.S. (Diritto allo studio)²**
 Conferenze di Servizio permanenti con funzioni di concertazione/cooperazione a supporto della Conferenza Zonale Educativa, presiedute da un Assessore facente parte della Conferenza Zonale:

² Composizione Comitato di Programmazione E.D.A./Diritto allo Studio:

1. Presidente del Comitato – Assessore componente la Conferenza Zonale Educativa;
2. Rappresentanti dei Comuni – Tavoli tecnici zonalì diritto allo studio (Comitato D.S.) e Educazione degli adulti (Comitato E.D.A.); Rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche della zona (Comitato D.S., rappresentante di classe di una Istituzione Scolastica Secondaria di 2°); Rappresentanti della Provincia di Pisa – Ufficio Scolastico e Servizio Formazione Professionale; Rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Territoriale; Rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Locale; Rappresentanti delle Agenzie formative pubbliche e private della zona; Rappresentanti (per il Comitato E.D.A.) delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro presenti nella Commissione Provinciale Tripartita.



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

- Comitato di Programmazione E.D.A. – Approva la proposta di Piano pluriennale ed il Piano annuale (entro il 30/11 di ogni anno di riferimento) in materia di E.D.A. per il successivo inoltro alla Conferenza Zonale Educativa;
- Comitato di Programmazione Diritto allo Studio. – Approva la proposta di Piano annuale (entro il 30/11 di ogni anno di riferimento) in materia di Diritto allo Studio per il successivo inoltro alla Conferenza Zonale Educativa;

- **Coordinatore della struttura tecnica di supporto alla Conferenza Zonale Educativa³;**
- **Gruppo di coordinamento di cui alla struttura tecnica di supporto alla Conferenza Zonale Educativa⁴** (composto dai Dirigenti/Responsabili di Servizio assegnati al Comuni della zona e dai Referenti di Area);
- **Referenti Zonali di Area⁵**, individuati in relazione alle seguenti quattro aree tematiche di lavoro, fermo restando la trasversalità propria della materia dell'Educazione Ambientale:

- Area Giovani;

Si precisa che all'interno dell'Area Giovani operano autonomamente, oltre al Referente zonale di area, anche il referente per la Rete Informagiovani e il referente per il Servizio Civile Volontario di cui al successivo art. 6;

- Area Diritto allo Studio – Progettazione Integrata di Area (P.I.A);
- Area Educazione degli Adulti;

Funzioni attribuite a referenti tecnici dei Comuni della zona;

- Area Infanzia/Adolescenza;

Funzione attribuita alla Istituzione del Comune di San Miniato “La Bottega di Geppetto”;

- **Tavoli di lavoro tematici della struttura tecnica⁶** (uno per ciascuna delle aree tematiche sopra indicate, composti da un referente tecnico comunale nella materia di riferimento);
- **Tavoli di concertazione interdisciplinari zonali a composizione mista:**
 - Società della Salute del Valdarno-Inferiore - Tavolo Immigrazione, con competenze di monitoraggio/integrazione delle politiche a favore dell'immigrazione nei Comuni di riferimento;
 - Tavolo Interistituzionale (adolescenza e giovani) in ambito educativo e per la prevenzione primaria, promosso quale strumento di progettazione integrata da parte del coordinamento giovani e adolescenza con l'obiettivo di sostenere l'integrazione e la coerenza della azioni rivolte al target di riferimento nel territorio, razionalizzando gli interventi e monitorandone l'efficacia;

Gli interlocutori del Centro, e più in generale gli attori del sistema di “governance zonale”, nell'ambito dell'attività di integrazione interistituzionale affidata sono:

- Agenzie Formative Pubbliche - Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione per l'età adulta (C.T.P.) – Istituti Superiori del territorio;
- Rete dei costituenti Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (C.P.I.A.) e degli Istituti Superiori sede di corsi serali (Decreto M.I.U.R. 25/10/2007);
- Rete Regionale dei C.R.E.D.;

^{3 4 5 6} Per le funzioni si rimanda all'art. 12 del Regolamento di disciplina del funzionamento della Conferenza Zonale Educativa citato in premessa.



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

- Assemblea della Associazione Onlus “Idee in rete” – Rete Regionale a servizio dei circoli di studio;
- Agenzie Formative Private operanti nel settore dell’educazione non formale degli adulti – Albo della Provincia di Pisa istituito con deliberazione di G.P. n. 189/2002 - nonché nel sistema regionale accreditato per l’educazione formale;
- Istituzione del Comune di San Miniato – Centro di Ricerca e Documentazione sull’Infanzia “La Bottega di Geppetto”, inserita nel sistema di “governance zonale” quale supporto delle politiche territoriali legate ai servizi e agli interventi educativi rivolti all’infanzia, all’adolescenza e ai giovani con funzioni:
 - quando previsto dalla progettazione in materia di Piani Educativi Zonali, di soggetto gestore, in qualità di Agenzia Formativa accreditata dalla Regione per la formazione superiore e continua, degli interventi formativi e di consulenza per le amministrazioni comunali nell’ambito dell’Adolescenza e dei Servizi Educativi per l’Infanzia (compreso l’ambito/coordinamento dei procedimenti di autorizzazione all’accreditamento dei servizi per l’infanzia privati);
 - di coordinamento dell’Area Infanzia/Adolescenza;
 - di segreteria amministrativa della Conferenza Zonale Educativa;
- Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche della zona (pubbliche e paritarie);
- Tavolo dei docenti referenti P.I.A. delle Istituzioni Scolastiche della zona (pubbliche e paritarie);
- Osservatorio Scolastico Provinciale della Provincia di Pisa;
- Rete zonale dei Centri Infanzia, Adolescenti, Giovani e Famiglie (C.I.A.F.);
- Rete degli Sportelli Informagiovani provinciale e zonale;
- Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Pisa in materia di politiche giovanili;
- Servizio di Formazione Professionale Provinciale – Centri per l’Impiego;
- Rete delle Agenzie operanti sul territorio in materia di politiche giovanili;
- Consulta Provinciale dei Giovani;
- Soggetti/Enti di riferimento in materia di Servizio Civile Volontario;
- Società della Salute del Valdarno – Inferiore per gli ambiti e funzioni di competenza;
- Azienda USL n. 11 di Empoli per gli ambiti e funzioni di competenza;
- Centro di Riferimento Zonale per l’Educazione Ambientale – “*Nodo di sistema E.A.*” – che integra/coordina la propria attività con quella del Centro, anche in riferimento ai propri tavoli tecnici tematici di riferimento⁷:
 - G.L.L.⁸. (Gruppo Locale di Lavoro);
 - Tavolo Docenti Referenti di Educazione Ambientale delle Istituzioni Scolastiche della zona (pubbliche e paritarie);
 - Tavolo Agenzie Private del territorio operanti in materia di Educazione Ambientale.

Art. 5 - Attività del Centro

Il Centro agisce, prevalentemente, attraverso la figura del proprio Coordinatore che svolge compiti di tenuta e collegamento/raccordo tra i vari soggetti/organismi facenti parte del sistema. In particolare le attività del Centro si sostanziano nei seguenti ambiti:

⁷ Per la composizione e le funzioni si rimanda all’art.7 del Protocollo di Intesa di regolamentazione delle attività e funzioni del C.E.A. citato in premessa.

⁸ Linee Guida di Indirizzo regionali - D.G.R. n. 593/2007.



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

Ambito Educazione degli Adulti (E.D.A.):

- supporto tecnico al Comitato di Programmazione per l'Educazione degli Adulti;
- sostegno alla programmazione in ambito educativo e formativo;
- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piano Triennale e Annuale in materia di Educazione degli Adulti di cui al precedente art. 4;
- promozione dell'informazione sul territorio e sostegno dello sviluppo e integrazione del sistema locale, attraverso l'attivazione di un insieme di relazioni tra tutti gli agenti che autonomamente operano a livello territoriale nel settore dell'istruzione, della formazione e dell'educazione, per una progettazione integrata;
- documentazione, catalogazione e monitoraggio delle iniziative nell'ambito dell'educazione degli adulti;
- supporto/collaborazione al C.T.P. di zona, alla rete dei costituenti C.P.I.A., e agli Istituti sede di corsi serali e più in generale alle Agenzie Formative del territorio iscritte in Albi Provinciali/Regionali laddove previsti;
- supporto ai progetti/interventi – nello specifico in materia di educazione formale degli adulti – previsti dalla normativa di settore (sperimentazione regionale degli interventi per il raggiungimento dei titoli di studio E.Q.F. 3 e 4 di cui alla D.G.R. n. 759/2009, percorsi/interventi sistema T.R.I.O. e/o altri interventi/azioni pertinenti);

Ambito Diritto allo Studio – Progettazione Integrata di Area (PIA):

- supporto tecnico al Comitato di Programmazione per il Diritto allo Studio;
- supporto alla sperimentazione ed all'innovazione didattica, finalizzate alla qualificazione ed integrazione delle offerte formative;
- promozione di accordi di rete con le risorse educative del territorio;
- assistenza ed informazione per la progettazione, attività connesse con il diritto allo studio e con la Progettazione Integrata di Area;
- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piani Integrati di Area – Piano Zonale programmazione Rete Scolastica - Piano Diritto allo Studio di cui al precedente art. 4;
- realizzazione attività di monitoraggio della Progettazione Integrata di Area;
- promozione iniziative contro la dispersione scolastica e di sostegno all'obbligo di istruzione e formativo e iniziative ed attività di orientamento scolastico e formativo nonché di aggiornamento e formazione;
- documentazione, catalogazione e monitoraggio delle iniziative nell'ambito dell'autonomia scolastica;

Ambito Area Infanzia/Adolescenza:

- attività di programmazione, coordinamento, concertazione, supporto e lavoro di rete;
- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piano Educativo per gli interventi in materia di servizi educativi per l'infanzia, gli adolescenti e i giovani di cui al precedente art 4;
- supporto al coordinamento delle attività promosse nell'ambito del Tavolo Inter-Istituzionale;
- attività di supporto alla progettazione e monitoraggio delle attività a livello zonale e comunale, nell'ambito dell'area adolescenza e attività di supporto/tutoraggio alla formazione rivolta agli educatori impegnati nei servizi adolescenza della zona se prevista dagli annuali Piani Educativi Zonali;

Ambito Area Giovani:

- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piano Locale dei Giovani di cui al precedente art. 4;
- sostegno all'elaborazione progettuale degli interventi con particolare riferimento alle attività connesse ai progetti del Servizio Civile Volontario;



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

- sostegno all'elaborazione progettuale degli interventi attinenti ai Progetti Quadro Locali (P.Q.L.)

L'elenco delle attività sopra indicate è da considerarsi non esaustivo potendo essere attribuite al Centro ulteriori attività/interventi fermo restando il vincolo della loro successiva formalizzazione.

Ai fini della valutazione delle attività svolte il coordinatore del Centro predisponde per l'approvazione in sede di Conferenza Zonale Educativa entro il 31/12 di ogni anno di riferimento:

- * una proposta di attività annuale;
- * una relazione finale delle attività svolte.

Art. 6 – Finanziamento sistema

Il Centro viene finanziato attraverso i contributi dei Comuni aderenti ai quali possono aggiungersi eventuali contributi della Provincia, della Regione e di altri soggetti istituzionali, anche attingendo a procedure/forme di finanziamento eventualmente previste dalla normativa di settore per le c.d. "azioni di sistema". La partecipazione finanziaria di ciascun Comune aderente è determinata sulla base della popolazione residente, in particolare la stessa viene definita contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario complessivo del sistema di "governance zonale".

Il Piano Finanziario Zonale, a specificazione/completamento di quanto indicato in via generale dall'art 13 del Regolamento disciplinante il funzionamento della Conferenza Zonale Educativa⁹, è approvato dalla Conferenza Zonale Educativa, su proposta del Coordinatore della struttura tecnica di supporto, tra il 30/04 e il 31/10 di ogni anno di riferimento, utilizzando come parametro per il calcolo della compartecipazione finanziaria di ciascun Comune la popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente.

Il Comune di San Miniato, in qualità di capofila dei Comuni della Zona, è il titolare e il gestore delle risorse economiche destinate al funzionamento del sistema, per l'attuazione del quale ciascun Comune della zona provvederà a trasferire entro il 31/12 di ogni anno di riferimento la propria quota di compartecipazione. In attesa dell'approvazione del Piano Finanziario Zonale, il Comune di San Miniato è autorizzato, per la predisposizione del proprio Bilancio di previsione sul quale insistono le risorse zonali, a fare riferimento al Piano Finanziario dell'anno precedente.

Il Piano Finanziario Zonale è composto dalle seguenti voci relative al finanziamento delle c.d. "azioni di sistema", necessarie ad assicurare il funzionamento del sistema di "governance zonale" di cui al precedente art. 5 e in particolare:

- Struttura Tecnica di Supporto alla Conferenza Zonale Educativa
 - Coordinamento Tecnico Aree Zonali;
 - Segreteria amministrativa della Conferenza Zonale Educativa;
- Servizi zonali di supporto alla Struttura Tecnica
 - Gestione servizi C.R.E.D. e C.E.A.;
- Costi di funzionamento della sede delle segreteria amministrativa della Conferenza Zonale Educativa.

Resta inteso che le risorse finanziarie, relative alla predisposizione e attuazione degli specifici piani attuativi di zona elencati al precedente art. 4, sono aggiuntive rispetto a quelle sopra indicate e verranno quantificate di volta in volta nel rispetto dei termini e modalità disposti dalla normativa di settore, comprese le spese riferite ai due interventi di "valenza zonale" che non rientrano tra le c.d.

⁹ Art. 13 "Oneri per la struttura tecnica di supporto"- "Le spese per il funzionamento della struttura tecnica di supporto e della Conferenza, quantificate annualmente dal coordinatore e proposte alla Conferenza entro il 31 ottobre, a seguito dell'approvazione da parte della stessa, sono ripartite tra i Comuni della zona in ragione del numero dei residenti".



Comune di
**Castelfranco di
Sotto**



Comune di
**Montopoli in Val
d'Arno**



Comune di
Fucecchio



Comune di
San Miniato



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**

“azioni di sistema”, in quanto di pertinenza della cornice progettuale di specifici piani/interventi di zona e in particolare:

- Progettazione zonale in materia di Servizio Civile Volontario – Referente-tecnico coordinamento zonale delle attività/interventi;
- Piano Educativo Zonale - Interventi formativi e di supporto alle singole amministrazioni comunali nell’ambito dei Servizi Educativi per l’Infanzia e l’Adolescenza.

Resta inteso altresì che i Comuni della zona dovranno provvedere, in relazione a ciascun anno di riferimento, ad adottare gli opportuni atti gestionali conseguenti all’adozione del Piano Finanziario del sistema con l’assunzione dei relativi impegni di spesa sui rispettivi capitoli di Bilancio.

Per il Comune di Fucecchio, visto quanto indicato nelle premesse del presente atto, verranno definite nel dettaglio, in sede di approvazione dei Piani Finanziari per gli anni 2011 e 2012, le modalità di compartecipazione finanziaria alle spese del sistema in misura proporzionale ai tempi di realizzazione/conclusione degli interventi/procedimenti in corso.

Art. 7 - Rapporti con il Centro di Riferimento Zonale per l’Educazione Ambientale (C.E.A.)

Il Centro condivide la propria sede con il C.E.A. (Centro di Riferimento Zonale per l’Educazione Ambientale) della Zona del Valdarno – Inferiore, che rappresenta il “Nodo del sistema di E.A.” per la zona del Valdarno-Inferiore con funzioni specialistiche in materia di Educazione Ambientale¹⁰.

Le due strutture condividono inoltre:

- le funzioni di segreteria amministrativa compreso il supporto all’aggiornamento del sito web di riferimento delle strutture;
- la tenuta, conservazione e gestione del Centro di Documentazione Educativo e Ambientale, individuato quale archivio documentale del materiale bibliografico e delle esperienze relative all’ambito delle politiche educative, dell’istruzione e della formazione per il territorio di riferimento.

Art. 8 - Durata

Il presente protocollo conserva validità per 2 (due) anni a partire dalla data di sottoscrizione e viene tacitamente prorogato per uguale durata se non viene disdetto da uno o più dei Comuni aderenti tre mesi prima della scadenza programmata.

Art. 9 - Cessazione degli effetti del protocollo

Il Protocollo di intesa cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte di uno o più Comuni aderenti la volontà di recedere dal medesimo. Il recesso per il Comune che ha manifestato tale volontà decorre dal mese successivo a quello di manifestazione.

Art. 10 – Revisione

Resta inteso che il presente atto sarà soggetto, anche prima della naturale scadenza, alle necessarie modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito del cambiamento e/o aggiornamento/integrazione degli indirizzi regionali/provinciali vigenti in materia, con particolare riferimento all’emanando nuovo Piano Regionale di Sviluppo e Piano di Indirizzo Generale Integrato della Regione Toscana (P.I.G.I. 2011 – 2015).

Letto, approvato e sottoscritto

¹⁰ Vedi Protocollo di Intesa per la regolamentazione delle attività e funzioni del C.E.A. citato in premessa.